

INTESE E ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE

I789 - AGENZIE DI MODA

Provvedimento n. 25381

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 18 marzo 2015;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO l'articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

VISTA la legge 6 febbraio 1996, n. 52, come modificata dalla legge 21 dicembre 1999, n. 526, e, in particolare, l'articolo 54;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTO il Regolamento n. 1/2003 del Consiglio del 16 dicembre 2002, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato CE (ora 101 e 102 TFUE);

VISTA la propria delibera del 15 febbraio 2007, n. 16472 e la relativa Comunicazione sulla non imposizione e sulla riduzione delle sanzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, come da ultimo modificata dalla delibera n. 24219 del 31 gennaio 2013, e dalla delibera n. 24506 del 31 luglio 2013;

VISTA la domanda di ammissione al programma sulla non imposizione e sulla riduzione delle sanzioni (di seguito programma di clemenza), presentata in data 18 settembre 2014, integrata nelle date 6 novembre 2014 e 11 marzo 2015, relativa all'esistenza di una presunta intesa tra le principali società attive in Italia nel settore dei servizi di agenzia per modelli e/o modelle;

VISTE le informazioni in proprio possesso e la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LA SEGNALAZIONE

1. L'Autorità, il 18 settembre 2014 ha ricevuto una domanda di ammissione al programma di clemenza, integrata nelle date 6 novembre 2014 e 11 marzo 2015, secondo cui le principali agenzie italiane di modelle attive in Italia, nell'ambito dell'associazione di categoria Assem Associazione Servizi Moda, avrebbero coordinato le proprie condotte commerciali con riferimento sia alle condizioni economiche che ad altre condizioni contrattuali da praticare ai clienti che acquistano i servizi forniti dalle modelle e/o dai modelli che alle condizioni economiche di affiliazione e gestione di queste/i ultime/i. Tale coordinamento sarebbe stato realizzato anche grazie ad un intenso scambio di informazioni sensibili fra le società citate sia in ambito associativo che al di fuori dello stesso.

II. LE PARTI

2. L'Assem - Associazione Servizi Moda (di seguito Assem), è l'associazione di categoria delle società di servizi di agenzia per modelli e modelle, i cui soci fondatori sono le principali imprese

attive in Italia nella fornitura dei servizi di agenzia citati. L'Assem ha fra i propri scopi statutari quello di coordinare, promuovere e tutelare gli interessi professionali delle società di servizi per modelle e modelli, facilitando e coordinando i rapporti tra tali società e gli utenti dei loro servizi, anche al fine di promuovere l'armonizzazione delle regole professionali sul piano nazionale ed internazionale.

3. B.M. S.r.l. (di seguito Brave), è una società attiva in Italia nella fornitura di servizi di agenzia per modelle e/o modelli, il cui fatturato nel 2013 è stato pari a circa 2.183.303 euro;

4. D' Management Group S.r.l. (di seguito D Management) è un operatore attivo in Italia nella fornitura di servizi di agenzia per modelle e/o modelli, il cui fatturato nel 2013 è stato pari a 5.735.271 euro;

5. Elite Model Management Milano S.r.l. (di seguito Elite), è una delle principali società attive in Italia nella fornitura di servizi di agenzia per modelle e/o modelli, che ha realizzato nel 2013 un fatturato di circa 7.327.480 euro;

6. IMG Italy S.r.l. (di seguito IMG), è uno dei principali operatori attivi in Italia nella fornitura di servizi di agenzia per modelle e/o modelli. Nel 2013 la società citata ha realizzato a livello nazionale un fatturato di circa 7.130.000 euro;

7. Major Model Management S.r.l. (di seguito Major), è una società attiva in Italia nella fornitura di servizi di agenzia per modelle e/o modelli, il cui fatturato nel 2013 è stato pari a circa 3.072.644 euro;

8. Next Italy S.r.l. (di seguito Next) è una delle principali società attive in Italia nella fornitura di servizi di agenzia per modelle e/o modelli, che ha realizzato nel 2013 un fatturato di circa 6.208.008 euro;

9. Why Not S.r.l. (di seguito Why Not) è uno dei principali operatori attivi in Italia nella fornitura di servizi di agenzia per modelle e/o modelli. Nel 2013 la società citata ha realizzato a livello nazionale un fatturato di circa 6.331.587 euro;

10. Women Models S.p.A. (di seguito Women) è una delle principali società attive in Italia nella fornitura di servizi di agenzia per modelle e/o modelli, che ha realizzato nel 2013 un fatturato di circa 11.498.345 euro ¹.

III. I FATTI SEGNALATI

11. Oggetto della segnalazione sono i comportamenti delle principali imprese attive nel mercato italiano dei servizi di agenzia per modelle e modelli che, in occasione delle riunioni presso l'Associazione Assem, almeno a partire dal marzo 2010 e almeno fino a tutto il 2014, avrebbero coordinato le proprie condotte commerciali con riferimento ai corrispettivi, agli sconti e, in generale, alle condizioni economiche e alle altre previsioni contrattuali da applicare ai clienti (ad

¹ Tutte le agenzie indicate come parti sono state o sono soci fondatori dell'Assem, come risulta dall'art 4 dello statuto dell'associazione e dal sito web della stessa. I soci dell'Associazione si distinguono in soci fondatori e soci affiliati. Soltanto i soci fondatori possono nominare i membri del Consiglio direttivo dell'Assem.

es. le case di moda) per i servizi forniti dalle modelle o dai modelli nonché con riferimento alle condizioni di affiliazione e di gestione applicate a queste/i ultime/i. Le parti, a tal fine, avrebbero costantemente scambiato informazioni sensibili riguardanti, fra le altre cose, lo stato delle negoziazioni in essere con i clienti al fine di determinare congiuntamente le rispettive politiche commerciali.

12. Dalle informazioni ricevute risulta, inoltre, che le stesse imprese avrebbero avuto contatti, bilaterali o multilaterali, anche al di fuori dell'ambito associativo al fine di concordare l'entità dei compensi da richiedere ai singoli clienti, ad esempio per lo sfruttamento dei diritti di immagine delle modelle/i, il *fitting* e le prove notturne, al fine di indurli ad aumentare i *budget* di spesa stanziati per un determinato evento (ad es. sfilata di moda) o comunque ad accettare le condizioni negoziali preventivamente concertate fra le agenzie.

IV. IL MERCATO

13. I servizi oggetto della fattispecie segnalata riguardano il mercato italiano delle agenzie di modelle/modelli. Le agenzie di moda offrono i propri servizi di intermediazione mettendo in contatto domanda e offerta del settore della moda, a fronte del pagamento di commissioni.

In Italia, infatti, le modelle e i modelli si affidano generalmente alle agenzie al fine di ottenere contratti per la prestazione dei loro servizi. Nel caso in cui le case di moda, i rivenditori d'abbigliamento, le società che pubblicano cataloghi e riviste, marchi di lusso o le agenzie di *casting* che operano per le società citate (di seguito indicate congiuntamente come i clienti) abbiano bisogno dei servizi di una o più modelle (o uno o più modelli) si rivolgono alle agenzie con cui stipulano dei contratti per la prestazione dei servizi richiesti. I clienti corrispondono quindi la somma convenuta all'agenzia, la quale trattiene una commissione, nonché le spese eventualmente anticipate, trasferendo alla modella o al modello l'importo rimanente e trattenendo una commissione ulteriore, previamente negoziata con i professionisti citati, che si affidano a tali intermediari per esser ingaggiati in vista di sfilate, campagne promozionali.

14. In Italia nel mercato citato sono attive numerose agenzie anche se solo un numero limitato di esse rappresenta le modelle e i modelli più richiesti.

15. La dimensione geografica del mercato dei servizi delle agenzie di moda sembrerebbe *prima facie* nazionale, in considerazione del fatto che le agenzie di moda forniscono ai propri clienti modelle o modelli per lo svolgimento delle relative attività professionali con riferimento ad eventi da svolgersi in ambito nazionale (ad es. sfilate di moda in Italia).

V. VALUTAZIONI

16. Dalle informazioni disponibili si può desumere l'esistenza, quanto meno a partire dal marzo 2010 e almeno fino a tutto il 2014, di un coordinamento delle strategie commerciali tra le società Brave, D Management, Elite, IMG, Major, Next, Why Not e Women, che rappresentano le principali agenzie di moda per modelle e/o modelli attive in Italia, realizzato nell'ambito dell'Associazione di categoria, anche attraverso un pervasivo scambio di informazioni sensibili.

17. Il coordinamento delle rispettive condotte commerciali si sarebbe realizzato attraverso incontri tra le citate imprese presso la sede di Assem, durante i quali queste avrebbero concertato le condizioni economiche e contrattuali da richiedere a dati clienti, nonché, in generale, le proprie strategie commerciali, scambiandosi altresì dati ed informazioni sensibili quali, ad esempio, sconti, incrementi percentuali dei corrispettivi già concordati ovvero lo stato delle negoziazioni in essere con riferimento a specifici eventi. Numerosi e frequenti contatti bilaterali e/o multilaterali

sarebbero altresì intercorsi fra le società citate sia in ambito associativo che anche al di fuori di esso.

18. Tali condotte sembrerebbero rivelare un'alterazione delle dinamiche competitive fra le maggiori imprese operanti nel mercato nazionale dei servizi di agenzia di modelle e/o modelli riconducibile all'esistenza di un'intesa orizzontale, sotto forma di accordo e/o pratica concordata, finalizzata ad evitare un corretto confronto concorrenziale tra operatori.

19. L'intesa citata coinvolgerebbe i principali operatori del mercato in esame nonché la relativa associazione di categoria attiva in Italia e sembrerebbe avere ad oggetto il coordinamento sulle principali variabili concorrenziali e in particolare sulle politiche di prezzo e sulle strategie commerciali di tali operatori.

20. I comportamenti sopra descritti sono potenzialmente idonei a pregiudicare il commercio intracomunitario e, pertanto, appaiono integrare gli estremi per un'infrazione dell'articolo 101, par. 1, del TFUE in base a quanto previsto nella Comunicazione della Commissione 2004/C 101/07 – Linee direttrici sulla nozione di pregiudizio al commercio tra Stati membri di cui agli articoli 81 e 82 del trattato (GUCE C 101/81 del 27 aprile 2004).

21. In tal senso deve osservarsi che l'intesa in questione riguarda l'intero territorio nazionale e coinvolge i maggiori operatori del settore attivi in Italia oltre che l'associazione di categoria presente a livello nazionale.

22. Pertanto, la fattispecie oggetto del presente procedimento, apparendo idonea ad arrecare pregiudizio al commercio tra Stati membri, deve essere valutata ai sensi dell'articolo 101 del Trattato TFUE.

RITENUTO, pertanto, che i comportamenti sopra descritti adottati dalle società Brave, D' Management, Elite, IMG, Major, Next, Why Not e Women, nonché dall'Assem potrebbero integrare un'intesa restrittiva della concorrenza in violazione dell'articolo 101, paragrafo 1, del TFUE;

DELIBERA

a) l'avvio dell'istruttoria, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/90, nei confronti delle società B.M. S.r.l., D' Management Group S.r.l., Elite Model Management Milano S.r.l., IMG Italy S.r.l., Major Model Management S.r.l., Next Italia S.r.l., WhyNot Models Management, Women Models S.p.A. e dell'associazione Assem - Associazione Servizi Moda;

b) la fissazione del termine di giorni sessanta, decorrente dalla data di notificazione del presente provvedimento, per l'esercizio da parte dei rappresentanti legali delle parti, o di persone da essi delegate, del diritto di essere sentiti, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione Manifatturiero e Servizi della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità almeno sette giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;

c) che il responsabile del procedimento è Giulia Cipolla;

d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione Manifatturiero e Servizi della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità dai legali rappresentanti delle parti o da persone da essi delegate;

e) che il procedimento deve concludersi entro il 31 ottobre 2016.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella
